

TORRE ANNUNZIATA Aveva assistito a un mancato borseggio: venne accerchiato e percosso, in due ai domiciliari

Picchiato perché “testimone”

Un terzo bandito è stato sottoposto all'obbligo di dimora, mentre è caccia a un quarto indagato

DI **PIERO PIRAS**

TORRE ANNUNZIATA. Ebbe la sfortuna di assistere, ed essere dunque testimone oculare, di un borseggio, peraltro non riuscito, ai danni di un turista. Per questo motivo fu accerchiato dall'autore del mancato furto e da altri tre complici e picchiato. Tutto a bordo di un treno della Circumvesuviana che da Napoli era diretto a Sorrento.

I fatti si verificarono il 6 luglio scorso: a distanza di oltre otto mesi la svolta, con gli agenti del commissariato di polizia di Torre Annunziata che, coadiuvati da personale della Squadra Mobile di Napoli e dei commissariati napoletani di San Carlo all'Arena, San Ferdinando, San Paolo e Vicaria Mercato, hanno proceduto all'esecuzione di un'ordinanza cautelare emessa dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Torre Annunziata su richiesta della Procura oplitina. Quattro le persone raggiunte dal provvedimento, tutte residenti a Napoli. L'accusa è di tentata rapina impropria in concorso tra loro. Stando



a quanto appurato dagli inquirenti, uno dei quattro raggiunti dal provvedimento cautelare avrebbe tentato il borseggio del portafogli di un turista, scena a cui aveva assistito un altro viaggiatore. Il colpo era però fallito e, per tale motivo, l'autore del mancato borseggio avrebbe minacciato il testimone, successivamente raggiunto ed accerchiato dagli altri tre che lo avrebbero picchiato e aggredito verbalmente, abbandonando poi il treno una volta che lo stesso era giunto alla stazione di Villa Regina. Due degli indagati sono stati posti agli

arresti domiciliari presso le rispettive abitazioni, un terzo è stato sottoposto all'obbligo di dimora nel comune di residenza con contestuale obbligo di presentazione al commissariato di competenza mentre il quarto destinatario della misura degli arresti domiciliari non è stato rintracciato ed è ora attivamente ricercato.

In conclusione una domanda, come si suol dire, sorge spontanea: se quel “poveretto” avesse sfortunatamente assistito, per esempio, ad una fallita rapina a mano armata cosa gli sarebbe accaduto?

Progetto linea Torre Annunziata-Gragnano, incarico dell'Eav di circa un milione di euro

POMPEI. Riconversione della linea ferroviaria Torre Annunziata-Castellammare-Gragnano in tram leggero: affidato l'incarico per la redazione del progetto definitivo. Il presidente di Eav, Umberto De Gregorio spiega che - a seguito degli impegni presi con Regione Campania, Rfi e unità Grande Pompei - sottolinea che l'affidamento è stato fatto «al raggruppamento temporaneo di imprese costituito da società di ingegneria e di architettura di altissimo profilo: Proger Spa (mandataria), Italferr Spa, Hub Engineering, Progin Spa, Cremonesi Workshop Srl e Gnosis progetti società cooperativa (mandanti) per circa un milione». La consegna delle attività avverrà la settimana prossima con un cronoprogramma da rispettare molto serrato: entro 10 giorni dalla sottoscrizione del verbale di consegna l'appaltatore restituirà l'elenco degli elaborati del progetto, il programma di emissione degli stessi e il piano delle indagini. La consegna del progetto è prevista entro 120 giorni dalla ricezione di tutte le indagini (geognostiche, strutturali e ambientali). Sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, presumibilmente entro la fine di quest'anno si procederà con il bando di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori (appalto integrato) che riguarderanno certamente almeno il primo lotto, quello già finanziato tra Castellammare e Gragnano, per un valore di circa 33 milioni a valere sulle risorse Fsc 2014-2020 per il finanziamento del Cis Vesuvio-Pompei-Napoli, di cui alla delibera Cipess numero 29 del 2 agosto 2022. La durata dei lavori è stimata in venti mesi dalla consegna degli stessi.

LA NAZIONALE ITALIANA CANTANTI SCENDE IN CAMPO IL 23 APRILE 2024 PER LA RACCOLTA FONDI

Una casa a giovani affetti da malattia mentale, il grande Cuore di Capri

CAPRI. “Il grande Cuore di Capri” è l'evento previsto per martedì 23 aprile presso lo Stadio “San Costanzo Germano Bladier” di Capri che a partire dalle ore 16 vedrà scendere in campo la “Nazionale italiana Cantanti” con la formazione “Pazzi per Capri”, capitanata dal presidente Enrico Ruggeri. Potrebbero bastare poche righe per promuovere un appuntamento che chiede all'altruismo di salire sugli spalti ma ci sono storie che devono essere raccontate. Sono quelli che chiamiamo destini incrociati. Se si guarda da vicino l'Italia della solidarietà, da 43 anni la Nazionale italiana Cantanti, con alle spalle oltre 540 eventi, svolge un ruolo fondamentale nella continua battaglia contro il tempo.

Pochi sanno che a fronte della scelta di sposare un'iniziativa benefica, la NiC volge lo sguardo attento alla volontà di lasciare sul territorio qualcosa che metta radici e abbia la forza di crescere. Essenziale è fornire gli strumenti per affrontare le piccole e grandi sfide del domani.

In questo caso il futuro di molti cittadini con disagio psichico è segnato da difficoltà oggettive, come trovare una struttura adeguata alla loro tutela, una formazione tecnica in ambito lavorativo e non da ultimo l'indipendenza, mission dell'iniziativa. Partecipare alla ristrutturazione di una vera e propria casa dove vivere permetterà ai pazienti di costruirsi, perché no, anche una famiglia. «A ridosso della giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo abbiamo contattato Ornella Scognamiglio, presidente della cooperativa “Litografi Vesuviani” e soggetto attivo della Partita del Cuore».

Alla struttura nata nel 2000, in collaborazione con l'Unità Operativa di Salute mentale del Comune, della Asl Napoli 3 Sud e del primo contributo della Ue a favore di progetti formativi, va il merito odierno di rappresentare un modello italiano di integrazione sociale nella comunità.

Il lavoro quotidiano si integra ai servizi di riabilitazione di alta qualità in favore di utenti che vengono affidati dai Dsm territoriali.

Il cambio di paradigma è sottolineato sin dalle prime parole dell'intervista: «Sono una delle tre persone su 20 soci definite abitualmente normodotate, perché il nostro vero successo - continua Scognamiglio - è avere nell'organigramma del direttivo uomini e donne che hanno concluso parte del percorso e sono oggi i responsabili delle aree produttive della cooperativa. Al momento ci prendiamo cura di 250 pazienti. Bisogna tenere presente che il disagio mentale colpisce chiunque.

Tra noi ci sono un architetto, un avvocato e anche un laureato in lettere.

Sono loro i coordinatori della sartoria, della litografia e dell'orto. Nell'esempio, grazie ai prodotti in conto terzi, la cooperativa lavora in modo autonomo. Ogni anno riusciamo ad assorbire con contratti a tempo indeterminato uno o due pazienti in più rispetto all'anno precedente e non è poco. La nostra sfida oggi è accompagnare l'integrazione in ambito lavorativo offrendo l'opportunità alle aziende di assumere personale con attestato formativo. I candidati, infatti, sono accompagnati ai colloqui e vengono poi seguiti da nostri tutor, anche nei team building aziendali». Per capire come si arriva a mantenere l'equilibrio economico tra servizi offerti, consulenze e contributi, bisogna partire dalle prime fasi di approccio alla struttura da parte delle famiglie e o pazienti. I progetti individuali sono tutti personalizzati e come precisa la presidente «si utilizzano le peculiarità delle malattie per trasformarle in risorse personali e nuove opportunità». Il passo successivo è trovare un'abitazione fissa trasformando la capacità di integrazione in indipendenza.

Il problema è evidente quando alla diffidenza delle aziende di accettare il disabile si somma quello del



locatore di immobile. Per chiudere il cerchio la cooperativa ha ideato un progetto di recupero di case confiscate alla mafia, e avviando, come nel caso della Partita del Cuore del 23 aprile, delle raccolte fondi per coprire i costi di ristrutturazione e abitabilità. Per l'occasione si ringraziano anche i partner: il Comune di Capri e il Grand Hotel Quisisana. Accanto alla NiC da sempre Givova che sostiene le iniziative dell'Associazione.

In definitiva c'è un “prima”, esiste la cronaca degli eventi e, soprattutto, un “dopo” partita. Questo è quanto accade nel momento in cui partecipare accanto ai propri beniamini dello sport e dello spettacolo, si dà valore al detto che non sempre riusciamo a forgiare i nostri giovani alle aspettative del domani ma possiamo costruire le basi per cambiare il loro futuro. I biglietti sono disponibili contattando direttamente la Cooperativa sociale Onlus “Litografi Vesuviani” di San Giorgio a Cremano a cui è destinata la raccolta fondi per sostenere un progetto di inclusione sociale che non ha paragoni in Italia: offrire una casa a giovani affetti da malattia mentale. In zona i biglietti sono acquistabili presso l'Agenzia Viaggi Grotta Azzurra, via Roma n.53; Anacapri - Bar Faro, via Nuova del Faro n. 2.